

COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA' OTTOBRE 2022

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 30/9/2022

C'E' SPERANZA PER IL MONDO

Le violenze che imperversano nel mondo, dalle guerre alle ingiustizie sociali ed economiche, dalle prepotenze del patriarcato legittimato dai monoteismi maschili alle violenze di genere, stanno suscitando, di converso, grandi mobilitazioni, individuali e collettive, di ribellione indomita. Gli/le obiettori/e di coscienza nelle nazioni belligeranti, le sollevazioni popolari contro il regime ierocratico dispotico in Iran, la moltiplicazione di iniziative ideate e condotte dalle donne in ogni parte del mondo, il proliferare di pubblicazioni (libri, riviste, spettacoli, incontri...) sul femminismo, che sono invito al cambiamento culturale e alla sola vera alternativa politica al patriarcato... ecco: c'è speranza per l'umanità e per il mondo. Facciamoci seminatori e seminatrici consapevoli e instancabili di questa speranza attiva.

LE EUCARESTIE

in presenza al Fat, vicolo Carceri 1 - Pinerolo

Domenica 9 ottobre ore 10 (prepara Luciana)

all'interno di una giornata dedicata ad incontrare alcune persone che abitano in altre province e hanno chiesto di conoscere la nostra storia e la nostra esperienza di comunità

Domenica 23 ottobre ore 10 (preparano Memo e Luisa)

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Domenica 23 ottobre alle ore 10,30, dopo l'Eucarestia breve.

STUDIO BIBLICO

Ogni **lunedì alle ore 21** (online)

Stiamo continuando la lettura del Vangelo di Matteo.

Chi desidera partecipare al gruppo biblico ce lo comunichi e riceverà il link per il collegamento.

ALFREDO TRAVERSA

Venerdì 7 ottobre alle ore 21 su zoom incontreremo l'attore Alfredo Traversa, per aver chiaro tutto quello che dobbiamo fare per poter ospitare a Pinerolo il suo spettacolo: *“La confessione – un prete gay racconta la sua storia”*.

GRUPPO DONNE CONTRO OGNI GUERRA

Come scritto nel foglio di comunità del mese di settembre, questo gruppo è composto da noi donne della comunità Viottoli e da diverse amiche femministe del pinerolese ed è nato da un disagio diffuso di fronte a una guerra vicina e, allo stesso tempo, dall'esigenza di superare il nostro senso di impotenza, dando visibilità al nostro rifiuto di tutte le guerre come modalità di risoluzione dei conflitti.

Consapevoli della radice patriarcale che accomuna le violenze delle guerre e la violenza maschile contro le donne, abbiamo programmato **un incontro pubblico dal titolo “Patriarcato e guerra: la parola delle donne”** con **Monica Lanfranco** giornalista, formatrice sulla differenza sessuale e sul conflitto, femminista, molto impegnata su questi temi.

Questo incontro, che rientrerà nel calendario degli eventi programmati dalle associazioni aderenti al Tavolo delle Pari Opportunità del comune di Pinerolo in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, avrà luogo **il 18 novembre alle 20,45 presso il Circolo dei Lettori**. Ne daremo ancora notizia nel Foglio di comunità di novembre.

Luisa e Carla

GRUPPO RICERCA

Stiamo leggendo **PERCHE' IL PATRIARCATO PERSISTE?** di Carol Gilligan e Naomi Snider (Vanda ed., Milano 2021). *“Secondo le autrici il patriarcato è insediato a livello inconscio, anche se coscientemente viene condannato, in quanto assolve a una funzione psicologica ben precisa: la difesa dalla perdita. Imponendoci di sacrificare l'amore a vantaggio della gerarchia, il patriarcato ci protegge dalla vulnerabilità a cui l'amore ci espone e diviene un baluardo difensivo rispetto al rischio della perdita e dell'abbandono insito nell'amore. (...) Il patriarcato è allo stesso tempo sotto assedio e al potere”* (dalla 2^a e 4^a di copertina).

I prossimi incontri del gruppo saranno **giovedì 13 e 27 ottobre, alle ore 21 su zoom**.
Basta richiederci il link per partecipare...

UN ABBRACCIO AFFETTUOSO

Il nostro abbraccio questa volta è tutto dedicato a Silvio Mura, che ha definitivamente perso la compagnia della sua amata Pinuccia. Pinuccia e Silvio sono stati preziosi e affettuosi compagni di cammino sui nostri viottoli comunitari, finché il loro trasferimento a Osasco e la rottura intervenuta nella comunità hanno rallentato i nostri contatti con loro.

Ma non è mai venuto meno l'affetto, che desideriamo confermare a Silvio con tutta sincerità.

VIOTTOLI (rivista)

La riunione di Redazione è convocata online per il 5 ottobre alle ore 21

Stiamo lavorando al n. 2/2022. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc. e ricordiamo la **scadenza del 15 novembre per l'invio dei loro contributi**.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2022 : 25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

* * * * *

COLLEGAMENTO NAZIONALE DELLE CDB

L'incontro di collegamento nazionale si è svolto mercoledì 28 settembre alle ore 17.30 su Zoom. Hanno partecipato rappresentanti di quasi tutte le CdB italiane e l'argomento che ha tenuto banco è stato il primo punto dell'odg: scelta del tema e organizzazione del prossimo convegno/incontro/seminario nazionale.

Le proposte di temi si sono indirizzate sostanzialmente su due filoni: il Sinodo e il progetto "Costituente Terra" a cui partecipiamo, nell'ottica di fare tutto quello che possiamo per abrogare le guerre e promuovere una vera pace nel mondo.

Non è mancata una proposta di sintesi, che posso così descrivere: "la Costituente Terra è il nostro impegno sinodale, perché abbiamo ormai superato il dualismo tra ecclesiale ed umano. I due argomenti si possono integrare nella 'promozione della democrazia' (uguaglianza, giustizia, protagonismo del popolo...). La Costituente Terra è indirizzata all'uguaglianza tra i popoli per promuovere la pace".

Abbiamo anche iniziato a valutare la possibilità di farne tema per il prossimo Convegno europeo delle cdb, il cui collegamento è convocato a breve.

Conclusione operativa: ogni comunità ne discuta al proprio interno e faccia pervenire alla segreteria tecnica, entro il 15 ottobre prossimo, le proprie proposte; il Collegamento nazionale deciderà come proseguire.

Beppe Pavan

* * * * *

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro antiviolenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*. Il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a **liberidallaviolenzaodv@gmail.com**. Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUÒ

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** si incontrerà **giovedì 6 e 20 ottobre alle ore 18,45** nella sede del F.A.T.
- Il gruppo **UinC 2** **mercoledì 12 e 26 ottobre alle ore 21** al FAT.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscersi o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

Angelo, Beppe, Domenico, Luciano, Memo, Ugo

Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita di una nuova civiltà delle relazioni

PROVE DI COMUNITA'

Dopo la settimana agostana di convivenza, ricca di esperienze e stimoli, il gruppo riprende a trovarsi **sabato 29 ottobre alle 14,30 a casa di Maria Miglio** in quel di Cumiana.

Anche questo è un gruppo aperto, composto da uomini e donne di diversa formazione spirituale e culturale, mossi e mosse dal desiderio di imparare a sentirsi e fare comunità dovunque si viva. Per questo è aperto alla partecipazione di chiunque decida di provare a coinvolgersi.

Carla e Beppe

* * * * *

ALLA LIBRERIA DELLE DONNE A PARLARE DI MATERNITA'

Domenica 2 ottobre ho partecipato, insieme a Doranna, alla redazione aperta di Via Dogana 3 presso la Libreria delle donne a Milano. Tema: **la maternità**.

L'invito diceva: *Oggi la maternità non è più un destino*. Grazie alle precedenti generazioni di femminismo si colloca nell'orizzonte della libertà femminile come un desiderio e una possibilità che una donna può cogliere o no, senza esserne definita. Tuttavia in questione c'è il valore simbolico dell'essere tutte e tutti nati di donna, che non sembra ancora riconosciuto dalla società nel suo insieme. Sentiamo l'urgenza di superare gli specialismi e i luoghi comuni per far emergere un pensiero femminista sulla maternità fondato sull'esperienza, la parola e l'autorità delle dirette interessate: le donne, madri e non.

L'incontro è stato introdotto da Silvia Baratella, Marta Equi e Daniela Santoro. Ne riparleremo...

Carla Galetto

O.I.V.D. (OSSERVATORIO RELIGIOSO SULLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE)

L'Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne ha avviato - a partire dal libro di Adriana Valerio *Eretiche, donne che riflettono, osano, resistono* (il Mulino 2022) - due cicli di appuntamenti sul tema Eretiche. Il quadro del primo ciclo di incontri è di carattere interreligioso; il secondo ne prescinde.

Il progetto è trasversale alle religioni monoteiste.

Ecco il programma di questo primo ciclo interreligioso:

Adriana Valerio - cattolica – si è svolto mercoledì 21 settembre

Shulamit Furstemberg Levi – ebrea - **giovedì 20 ottobre – ore 17,30 su Zoom**

Minoo Mirshahvalad – musulmana - venerdì 18 novembre

Letizia Tomassone – valdese - martedì 13 dicembre.

Seguirà, l'anno prossimo, un secondo ciclo. *Eresia: anima del femminismo*, di cui daremo comunicazioni più precise in altro momento. Esso prevede la partecipazione di donne di associazioni che rappresentano vari profili del femminismo, che per lo più si caratterizzano per un orientamento su posizioni agnostiche. Vorremmo cercare di dialogare con tali realtà, scambiando - sull'argomento ERETICHE (sigillo dell'intera cultura femminista) - i loro punti di vista con i nostri, le cui radici si collocano in pluralità di femminismi, fecondati dal vento della spiritualità/fede.

Prosegue l'impegno dell'Osservatorio Interreligioso sulla Violenza contro le Donne (OIVD) con la Federazione Donne Evangeliche Italiane (FDEI) nell'affrontare la questione "prostituzione" come espressione della violenza contro le donne, con la presentazione il **25 ottobre alle ore 18** del docufilm di Nuccia Gatti *No Room inside me for me*, in cui la regista intervista Rachel Moran, sopravvissuta alla prostituzione, attivista e cofondatrice di SPACE international, associazione di sopravvissute alla prostituzione che lottano perchè venga adottato il modello nordico per combattere la tratta e lo sfruttamento sessuale nel mondo.

Per avere il link di zoom scrivere a osservatorioioivdonne@gmail.com

Adriana Valerio *Eretiche, donne che riflettono, osano, resistono* (il Mulino 2022)

Le donne che hanno provocato scosse inaspettate e scardinato gli equilibri del loro tempo hanno pagato a caro prezzo le proprie scelte. Tante di loro sono state considerate eretiche e per questo condannate, perseguitate, ridotte al silenzio. L'eresia è stata studiata attraverso i protagonisti maschili, mentre poca attenzione è stata riservata alle provocatorie e alternative esperienze femminili. Per colmare questo vuoto e restituire al concetto di eresia il valore originario di "scelta", Adriana Valerio ripercorre due millenni di storia raccontandoci le vite di donne – dalle montaniste a Margherita Porete, da Giovannad'Arco a Marta Fiascaris fino alle donne dell'Anticoncilio del 1869 e alle moderniste – tutte decise a lottare, conoscere, predicare ed esercitare ministeri in nome di una nuova chiesa inclusiva e senza confini (*dal risvolto di copertina*).

LA DECRESCITA NECESSARIA PER IL FUTURO DEL PIANETA E DELLA SOCIETA'

Vandana Shiva

Il Pil è diventato il concetto dominante dei nostri tempi per misurare l'economia.

La crescita economica, però, maschera la povertà che crea, mediante la distruzione della natura e della sua capacità di fornire beni e servizi, e mediante la distruzione delle capacità di autosostentamento delle comunità.

Oggi, l'economia, misurata con il paradigma della «crescita», è in netto contrasto con i processi ecologici e con i bisogni umani primari. La distruzione della natura viene giustificata per favorire l'aumento della crescita, mentre per la maggior parte delle persone sono aumentate la povertà, le privazioni e l'espropriazione dei beni. Questo sistema, pur essendo promosso come «sviluppo economico», sta portando al sottosviluppo.

La privatizzazione dell'acqua, dell'elettricità, della sanità e dell'istruzione determina la crescita attraverso i profitti, ma genera povertà. Quando le economie vengono misurate solo in termini di flusso di denaro, le

disuguaglianze aumentano, i ricchi diventano più ricchi e i poveri più poveri. Il Pil si basa sulla creazione di un confine artificiale e fittizio e sul presupposto che se si produce ciò che si consuma, non si produce. Di fatto, la «crescita» misura la conversione della natura in denaro e dei beni comuni in merci.

Una foresta vitale che cresce non contribuisce alla crescita, ma quando gli alberi vengono eliminati, abbattuti e venduti come legname, allora abbiamo crescita.

Se le risorse dei popoli vengono mercificate e le economie dei popoli vengono commercializzate, il flusso di denaro aumenta nella società, ma si tratta soprattutto di un «flusso in uscita» dalla natura e dai popoli verso gli interessi commerciali. L'economia del denaro cresce, ma l'economia della natura e delle persone si riduce.

Il denaro, da mezzo di scambio che riflette il valore reale di beni e servizi reali, è diventato «capitale». Questa astrazione lo separa dalla realtà e permette di violare i limiti ecologici e sociali. L'idea irrealistica di una crescita illimitata su un pianeta limitato è alla base dello sfruttamento della Terra e delle comunità umane.

Ogni aspetto essenziale della vita viene colonizzato e reso fonte di profitto. E ogni categoria viene manipolata per essere forzata all'interno dell'economia del denaro come unica valuta.

La visione distorta del mondo secondo cui il denaro è l'unico valore e la creazione di denaro come diritto di superiorità del colonizzatore che rivendica diritti sulle risorse e sulle vite altrui, è alla base della finanziarizzazione della natura.

La crescente conversione della natura e dei processi vitali della Terra in finanza è una continuazione e un'accelerazione dell'estrattivismo. Le società di asset finanziari stanno sviluppando un'economia finanziaria fittizia da 4.000 miliardi di dollari derivante dall'estrazione di profitti su beni e servizi provenienti dai «beni naturali». Questa mercificazione è l'appropriazione dei beni comuni della vita.

La pretesa di «stabilire il valore della natura» è una negazione dei diversi valori attraverso i quali le culture indigene si relazionano alla Terra e agli esseri che la abitano. L'«aumento del valore attribuito alla natura attraverso soluzioni basate sul mercato» prosegue la negazione delle economie viventi della natura e delle comunità locali e riduce la vita a un costrutto colonizzante.

Ridurre la natura a un mercato e ridurre i processi ecologici della Terra a beni da possedere e scambiare nel mondo finanziario viola tutti i principi fondamentali con cui Madre Terra organizza la sua economia vivente e condivide i suoi doni per nutrire e sostenere tutti gli esseri viventi. Mediante l'estrattivismo è possibile convertire la natura in denaro, ma non è possibile trasformare il denaro in natura. La creazione di nuovi algoritmi per moltiplicare le finanze e aumentare le risorse finanziarie non può rigenerare la vita che si è persa nella natura a causa della distruzione ecologica.

La violazione dei diritti della Terra e delle comunità locali e alla base della logica dell'ecocidio e del genocidio. Le emergenze molteplici che stiamo affrontando: la crisi sanitaria, la crisi energetica, la crisi climatica, la fame, la povertà, l'ingiustizia sociale, sono interconnesse tra loro e hanno radici comuni in un paradigma economico basato sull'estrattivismo e sulla crescita illimitata, che non riconosce limiti ecologici ed etici, che non rispetta l'integrità e i diritti della Terra e dell'umanità. La corsa alla crescita sta portando alla nostra estinzione come specie terrestre.

La nostra vita e la nostra libertà ci impongono di liberarci dalla prigione mentale e materiale della «crescita». È tempo di svegliarsi e capire che per favorire la vita e la libertà dobbiamo fermare la macchina estrattivistica dall'avidità.

La strada proposta dal movimento per la decrescita è caratterizzata dal recupero dei beni comuni, dal porre la natura e le persone al centro dell'economia e della democrazia per creare economie viventi e democrazie viventi, per vivere e produrre in armonia con la natura.

Publicato su: Extra Terrestre, suppl. al Manifesto, 8/9/22

Vandana Shiva, DALL'AVIDITÀ ALLA CURA. La rivoluzione necessaria per un'economia sostenibile, Ed. EMI Verona 2022.

In questo testo Vandana Shiva dimostra come non si possano affrontare le diverse emergenze (climatica, sanitaria, economica, sociale e democratica) che sconvolgono il pianeta senza andare al cuore del concetto di crisi. «Dobbiamo liberare il nostro immaginario e le nostre pratiche» spiega «stabilendo una nuova alleanza ecologica tra le generazioni». Nel nome del bene comune.